

Quanti rating per un cliente?

**I sistemi di misurazione del rischio alla prova delle EBA
LOM**

**Giovanna Compagnoni, Head of Group Risk Management
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**

ABI – Supervision, Risks & Profitability

Milano, 6 Giugno 2023

Linee guide in materia di *Loan Origination & Monitoring* - Overview



Dal 30 Giugno 2021 sono in vigore le Linee Guida EBA in materia di **concessione e monitoraggio dei prestiti (LOM)**

Le LOM introducono una novità importante nell'operatività bancaria, definendo le aspettative del regolatore europeo in merito a **processi e metodologie rilevanti in fase di concessione e monitoraggio dei crediti**.

L'obiettivo delle LOM è il contenimento strutturale delle manifestazioni del rischio di credito, ed a questo fine vengono definiti comportamenti e prassi «attesi», organizzati in **5 pillar**

01

Internal
Governance

02

Loans
Origination
Practices

03

Pricing

04

Valutazione
Garanzie

05

Monitoring
Framework



Nel fornire alle Banche indicazioni per valutare e monitorare il rischio di credito, le LOM promuovono l'uso di **rating** ed in generale di **systemi di valutazione del merito di credito**.

Viene in particolare incoraggiata **l'adozione di un approccio «forward-looking»** in fase di **Origination e Monitoring**.

Come le Banche stanno implementando le LOM?



Le LOM fanno riferimento ad **un'ampia gamma di indicatori** che le banche dovrebbero integrare nei propri processi di *origination* e *monitoring*, differenziati per tipologia di controparti. In quest'ambito un'attenzione particolare viene dedicata alle misure che integrano **una visione forward-looking delle controparti**.

FORWARD-LOOKING

Gli indicatori forward-looking si possono ulteriormente dividere in:

- **Proiezioni collettive**

Mirano alla valutazione degli impatti macroeconomici sul settore di appartenenza delle controparti (economic outlook)

- **Business Plan**

Mirano alla valutazione dei piani pluriennali dell'impresa da utilizzare in sede di affidamento e nel monitoraggio dei crediti

ESG

Si fa riferimento alla necessità di incorporare i **fattori ESG** e i rischi ad essi associati nella definizione della **propensione al rischio di credito e nelle politiche e procedure relative alla gestione del rischio di credito**.

FINANZIARI

Per la valutazione **della posizione finanziaria** del cliente, le LOM richiamano **metriche e indicatori finanziari**, specifici per classe di attività o per tipo di prodotto, che debbono essere in linea con la **propensione al rischio di credito** e con le politiche e i limiti ad esso relativi



A fronte di un'elencazione piuttosto granulare di metriche ed indicatori, è necessario strutturare un approccio alla valutazione del merito di credito che abbia chiari gli obiettivi dei diversi processi

Quale è quindi il problema?



Un'implementazione della **EBA LOM** con una logica di «**Box Ticking**» può dare luogo a **discrepanze nel modo in cui le diverse strutture della Banca guardano al processo di erogazione e monitoraggio dei crediti**, da cui possono derivare **diseconomie rilevanti: un processo di erogazione che non consideri gli RWA e l'ECL rischia di distruggere valore!**

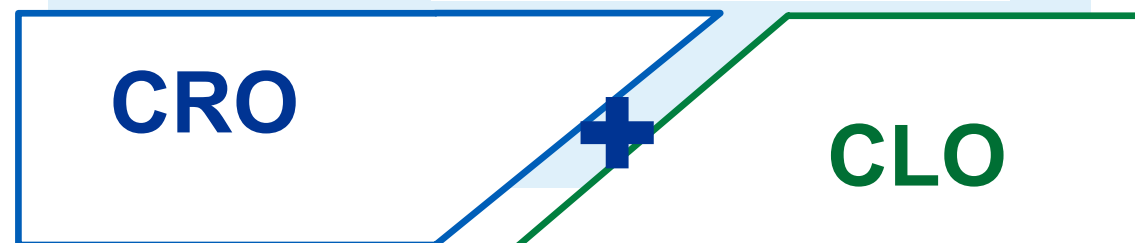
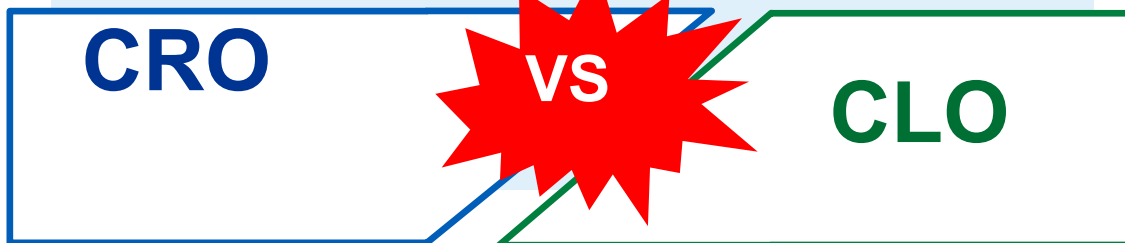
Le problematiche che possono dare luogo a diverse visioni sono così riassumibili:

- 1 Un processo di erogazione e monitoraggio in cui il rating si addiziona ad informazioni ridondanti senza una logica
- 2 La convivenza in Banca di visioni Forward Looking non conciliate, tra processi Risk (ICAAP, ECL), CFO (Planning) e CLO (Politiche Creditizie)



È necessario individuare quindi una modalità di integrazione delle informazioni e delle proiezioni

Rating	High risk	B	C - Prioritarie	
	Weak	B	C - Prioritarie	
	Vulnerable	A	B	B
	Low risk	A	A	A
		Low risk	Medium risk	High risk
Economic Outlook				



Per evitare distruzioni di valore è necessario adottare soluzioni ragionate ed integrate

Nel valutare il problema occorre tenere presente che i modelli di rating interni stanno evolvendo....

PROBLEMA

Stiamo assistendo a un'evoluzione dei modelli di rating interno, i quali stanno integrando nuove informazioni e dimostrano una performance predittiva importante nella comparazione con approcci più o meno judgemental.

Modelli di rating interno adeguatamente performanti consentono di soddisfare una parte molto importante dei requisiti LOM, quanto alla valutazione del merito di credito dei clienti

Le **aspettative del Regulator** e le opportunità derivanti dall'**evoluzione del contesto normativo** (es. PSD2) ed economico (digitalizzazione dell'economia) rappresentano una ulteriore spinta per le Banche all'adozione di **modelli più evoluti che considerano un set informativo più ampio del passato**



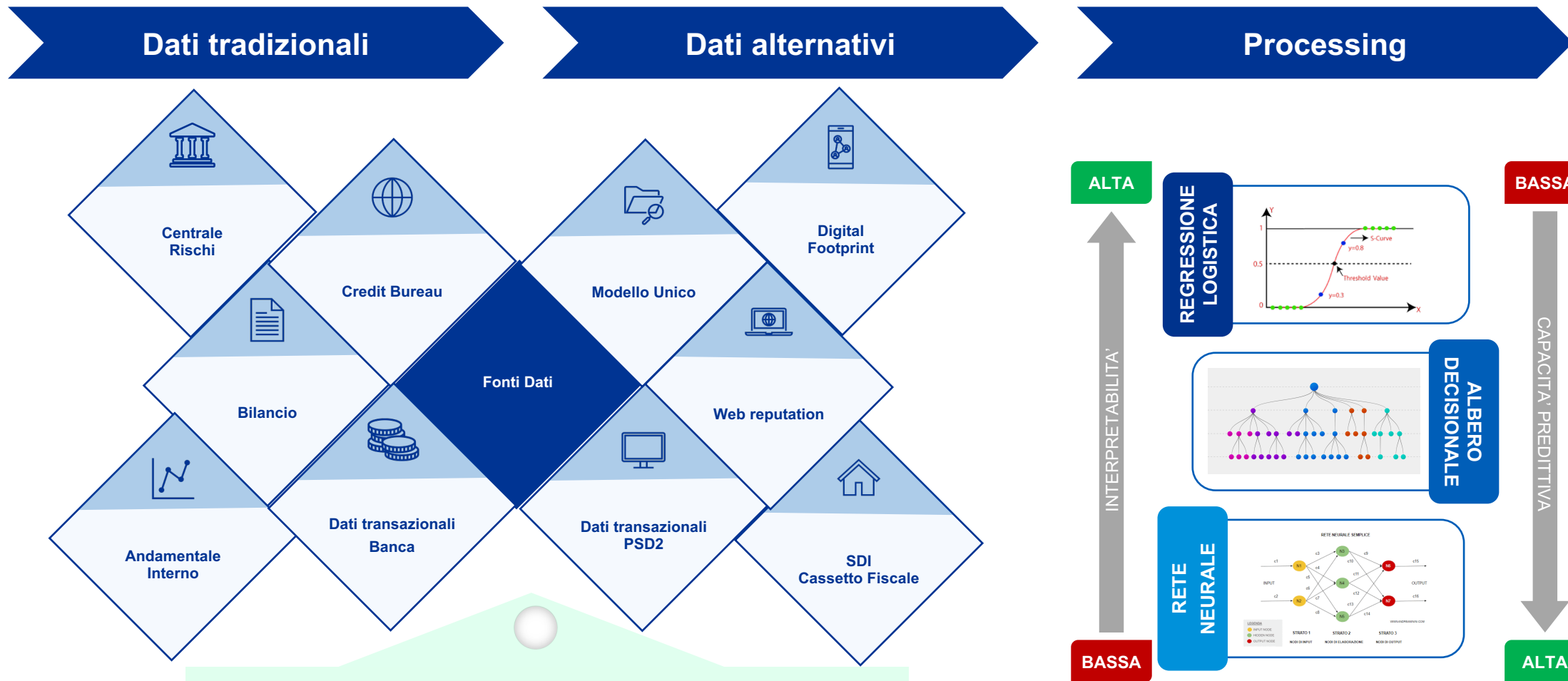
Dando il via allo sviluppo di «**Nuovi**» modelli sempre più caratterizzati da componenti statistiche / di machine learning al fine di incrementare la **capacità predittiva**

Focus slide successiva

I miglioramento delle performance dei sistemi di rating emergono in sede monitoraggio, **ma anche nella fase delicata dell'accettazione, in cui un incremento delle capacità predittive si traduce in minori errori.**



L'affiancamento di dati ed algoritmi «tradizionali» ed «alternativi» sta aumentando la performance dei modelli, anche di accettazione



Negli ultimi tempi, i **dati transazionali** stanno acquisendo una **particolare rilevanza nei sistemi di Rating** grazie alla loro caratteristica di reattività.

Durante il periodo pandemico, hanno dimostrato di potere includere una performance predittiva **superiore rispetto a driver tradizionali**.

Attraverso metodologie basate su **algoritmi di Machine Learning** è possibile **identificare le relazioni tra determinati indicatori e una variabile target** (corretta attribuzione dello stato di forborne, livello di provisioning consono, ...)

Esistono però alcune fonti informative che pur non essendo incluse nei rating devono essere integrate nelle decisioni



Nonostante l'**evoluzione dei modelli di rating interni**, molte informazioni non vengono incluse per diversi motivi. Il rating non può contenere tutto **ma può essere integrato con informazioni aggiuntive di valore per l'azienda, se utile**. È quindi essenziale comprendere quando **integrare il rating con altre informazioni**, per arricchire la **valutazione delle controparti**.



FATTORI ESG

Allo stato attuale questi fattori non riescono ad essere facilmente inseriti nei **modelli di rating**, soprattutto delle controparti di minore dimensione.

I dati storici a disposizione non sono ancora adeguati a prevedere il default

È necessario tuttavia considerarli, tramite logiche di notching o con modalità alternative di integrazione.



INFORMAZIONI RILEVANTI RISPETTO A TARGET DIFFERENTI RISPETTO AL DEFAULT

Esistono informazioni che possono avere capacità predittiva rispetto a fenomeni diversi dal default, di solito con orizzonti previsivi brevi, ovvero che mirano a perseguire strategie di allocazione del credito

Early Warning System (EWS)

Negli EWS per selezionare un numero «gestibile» di posizioni da verificare vengono utilizzate informazioni che polarizzano la distribuzione, obiettivo che non può essere condiviso dai sistemi di rating.

Matrici di allocazione settoriale

Nelle politiche creditizie le scelte di allocazione sono spesso guidate da considerazioni settoriali.

Matrici rating / settori possono supportare la realizzazione di queste strategie. Affiancare o sostituire il rating con altre informazioni crea incongruenze.

È necessario far coesistere l'utilizzo di informazioni forward-looking utilizzate da diverse funzioni interne



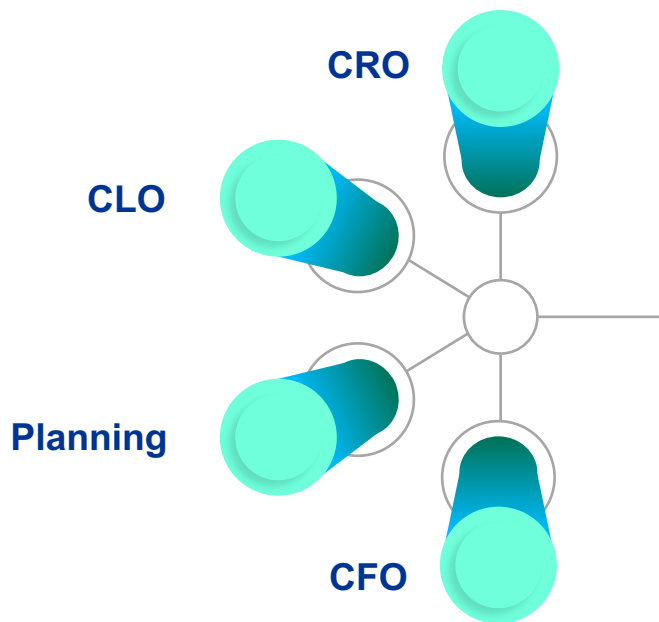
PROBLEMA

Molti degli indicatori previsti dalle LOM ragionano secondo un'ottica di **forward-looking**.

Tuttavia, in ambito Risk management vengono utilizzati da tempo approcci FWD looking in **diversi processi**: nel condizionamento macro-economico dei parametri di rischio richiesto ai fini IFRS 9; nella quantificazione del capitale interno, ai fini ICAAP. Anche l'integrazione dei fattori ESG spesso si basa su approcci FWD looking (Climate Stress Test)



Per evitare incoerenze in azienda è necessario trovare un giusto equilibrio tra le analisi **forward-looking a livello di portafoglio**, di solito incentrate su **modelli satellite**, e valutazioni che fanno leva sulla **proiezione delle grandezze di bilancio delle imprese**.



È fondamentale cercare la massima convergenza tra queste due prospettive. Per farlo è necessario adottare scenari comuni tra i diversi dipartimenti. È inoltre importante approfondire le ragioni delle divergenze tra le analisi e, nei limiti del possibile, individuare metriche condivise, per favorire una valutazione armonizzata e unificata



In un contesto in cui la **dimensione settoriale delle analisi** va assumendo un'importanza crescente, ai fini gestionali come per quelli regolamentari (es. Stress Test 2023, analisi sui settori energivori richieste dalla BCE) è indispensabile un **allineamento efficace delle analisi e delle valutazioni tra i dipartimenti**

Conciliare il rating con gli approcci forward-looking delle LOM consente di evitare costose incoerenze

2 PROBLEMA

Per ottenere una conciliazione efficace tra i modelli di rating e le analisi forward-looking richieste dalle LOM per le singole imprese, è necessario perseguire una convergenza tra le due prospettive



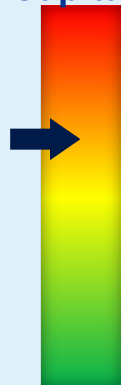
Il problema è quello di fare parlare le informazioni FWD looking e i modelli di scoring in modo da evitare pericolose incongruenze

Erogazione



Se non si preserva la **centralità del rating creditizio** si rischia di creare una cesura tra scelte di erogazione ed il capitale assorbito / perdita attesa (ECL), distruggendo valore per l'azienda.

Capitale

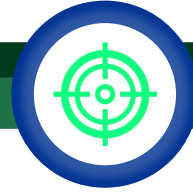


Un approccio al problema consiste nello **sviluppare schemi di analisi condivisi il più possibile tra i Dipartimenti CRO e CLO**, nei diversi ruoli. **Logiche incentrate sulla creazione di un concetto di «Rating Forward-Looking»**, che tenga conto delle prospettive future dell'azienda, possono essere utili a questo scopo.

Conclusioni



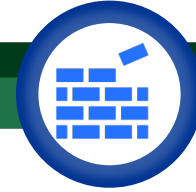
Ha senso che nei processi CLO i rating perdano progressivamente rilevanza a vantaggio di **variabili/ indicatori in una logica «box ticking»?**



Bisogna **sfruttare le informazioni a disposizione in modo scientifico**, adottando gli strumenti necessari a risolvere i **diversi problemi che esistono in Banca**.

Se misuriamo la Probabilità di subire una perdita in un orizzonte temporale di un anno il Rating è lo strumento chiave per **tutte le funzioni Banca e deve accogliere tutte le informazioni rilevanti**.

Se dobbiamo identificare le controparti a rischio di scadimento a breve termine, c'è bisogno di **strumenti diversi e potenzialmente di informazioni differenti**



Le Banche devono continuare ad investire sulla capacità di **formulare previsioni su orizzonti temporali estesi (FWD looking)**, poiché questo è essenziale in un contesto macro-economico molto incerto.

Anche in questo caso è **necessario allineare le viste di tutti i dipartimenti che utilizzano queste misure** (CFO per Planning, Accounting per ECL, CLO per indirizzare il credito).

I dipartimenti CRO lavorano da tempo sul FWD looking ed hanno **le competenze necessarie per supportare questa evoluzione**⁰